

**Difendi
la Costituzione!**

**Il 25/26 giugno
vai a votare e vota**

NO

Insieme per San Paolo d'Argon - L'Alternativa

NOTIZIARIO

giugno 2006

VERSO IL REFERENDUM DEL 25/26 GIUGNO

SAN PAOLO D'ARGON

GIOVEDÌ 22 GIUGNO, ORE 21

AUDITORIUM COMUNALE (MUNICIPIO)

ASSEMBLEA PUBBLICA

***Perché dire NO
alla "riforma" che stravolge
la Costituzione***

Intervengono, tra gli altri:

Avv. Carlo Salvioni (presidente Ds-Bergamo)

On. Ezio Locatelli (parlamentare Prc)

La cittadinanza è invitata a partecipare

Ancora uno sforzo! Il 25-26 giugno andiamo a votare NO

Comprendiamo la sorpresa con cui tanti concittadini reagiscono quando sentono che bisogna votare un'altra volta. Prima le elezioni politiche, poi quelle comunali appena fatte e ora anche un referendum, a fine giugno, praticamente in piena estate: c'è da averne le tasche piene. Saremo pertanto rapidi e, speriamo, chiari per convincervi che è MOLTO importante andare a votare e votare NO.

Quello del 25-26 giugno viene chiamato il referendum della "devolution", ma non solo di questo si tratta. Con la riforma costituzionale approvata l'anno scorso dal centro-destra, vengono rafforzati in modo inaudito non i poteri locali, ma - si badi bene - quelli centrali, "di Roma", che fanno capo al Presidente del Consiglio.

Questi potrà fare e disfare, sciogliere il Parlamento quanto gli piace e senza nemmeno l'intervento del Presidente della Repubblica, come invece oggi avviene. Altro che "federalismo": siamo al "centralismo autoritario" che non c'è in nessun altro Paese democratico.

Quanto poi alla "devolution" prevista dalla "riforma", è da respingere perché va a spezzettare l'Italia, a differenziare i diritti e i doveri di ciascuno a secondo delle regioni di appartenenza, a complicare inutilmente il funzionamento delle istituzioni e la vita,

segue in seconda pagina

CONNETTITI CON

www.alternainsieme.net

Insieme per San Paolo d'Argon - L'Alternativa

Alle pagine interne:

San Paolo d'Argon: dopo le elezioni comunali

referendum: dalla prima
anche quella quotidiana, di tutti quanti.

"Ma i nostri soldi - dice qualcuno - rimarranno a casa nostra". Nemmeno questo - comunque la si pensi - è vero: non ci sarà più "federalismo fiscale" di quanto ce ne sia ora, e i soldi - davvero tantissimi - se ne andranno invece per mantenere le nuove burocrazie "federali".

Quello che ha fatto la vecchia maggioranza di destra è stato davvero un pasticcio, e il solo mezzo per rimediare in modo chiaro e limpido è quello del referendum.

Di fronte ai pasticci, comunque la si pensi, la cosa giusta da fare è quella di dire NO: siamo sempre a tempo per tornare sulle questioni e decidere con calma.

C'è solo da chiedersi, ma perché mai la vecchia maggioranza di centro-destra si è presa la briga di cambiare in quattro e quattro otto ben 53 articoli della Costituzione, fatta dopo la Resistenza in due anni (1946-47) di grande confronto nella Assemblea Costituente eletta dal popolo?

Noi una risposta la suggeriamo: la nostra Costituzione e i suoi principi di libertà, democrazia giustizia sociale ed eguaglianza, a "lorsignori", ai potenti e ai prepotenti, non è mai piaciuta. E anche questa è un'altra importante ragione per votare NO.

San Paolo d'Argon. Dopo le elezioni del 28-29 maggio

"L'Alternativa" ha perso la rappresentanza nel consiglio comunale.

Ma non ci ritiriamo e terremo fede agli impegni assunti di fronte ai cittadini

La campagna particolarmente aggressiva e rozza scatenata dalla destra berlusconiana di "Vivi San Paolo", con una impressionante quantità di risorse finanziarie, ha orientato parte dell'elettorato popolare verso il cosiddetto "voto utile".

Ciò è andato a vantaggio della lista della maggioranza uscente ("Rinnovamento Democratico"), che - malgrado la consistente emorragia di voti rispetto alle elezioni precedenti - è arrivata, seppure per un soffio, ancora prima.

"Insieme per San Paolo d'Argon-L'Alternativa", pur avendo conseguito oltre l'8% dei consensi, non elegge consiglieri.

Avremo un consiglio comunale più spostato a destra, privo della presenza de "L'Alternativa", l'unica delle liste a far riferimento allo schieramento della sinistra e dell'Unione.

Tuttavia, non intendiamo desistere né ritirarci: sarà meno agevole per noi operare politicamente senza nemmeno un consigliere comunale, ma intendiamo in ogni caso rispettare tutti gli impegni che ci siamo assunti nel nostro programma elettorale di fronte a tutta la cittadinanza.

Pertanto continueremo nel territorio le lotte a difesa dell'ambiente, per la giustizia sociale e i diritti dei lavoratori, contro la guerra e il razzismo, e per rafforzare anche a San Paolo d'Argon la presenza della sinistra e dell'Unione.

Un grazie fraterno, di cuore, alle/ai 221 concittadine/i che hanno votato "L'ALTERNATIVA"

San Paolo d'Argon, maggio-giugno 2006

LA COSTITUZIONE NON SI TOCCA

E CHI LA TOCCA??

MI FA SCHIFO!



25-26 GIUGNO. Difendi la Costituzione!

Sconfiggere il progetto di demolizione della Costituzione, votando NO al referendum per ricostruire il primato della convivenza civile orientata al perseguimento del bene comune

Al referendum
VOTA

NO

